

CONFIMPRESE *ITALIA*
— *dal 1996* — **PALERMO**

Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Palermo il 16 settembre 2026
Prot. 57/26

Al Sig. Presidente della Regione
On. Renato Schifani

Al. Sig. Assessore Regionale alle Attività
Produttive
On. Edmondo Tamajo

Al Sig. Assessore Regionale alla Famiglia, alle
Politiche sociali e del Lavoro
On. Nunzia Albano

Al. Sig. Sindaco di Palermo
On. Roberto Lagalla

Al Direttore Regionale INPS Sicilia
Dr Sergio Saltamacchia

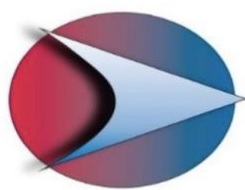
Oggetto: Centro commerciale Conca d'Oro – Proposte di intervento a sostegno delle imprese e dei lavoratori.

Gentilissimi,
l'incendio che il 1° settembre ha interessato il Centro commerciale Conca d'Oro sta determinando conseguenze economiche e occupazionali che, a nostro avviso, non possono essere valutate **limitatamente alle attività ricadenti nella cosiddetta "zona rossa"**.

Accanto alle imprese direttamente interessate dall'inagibilità per un periodo che potrebbe protrarsi più a lungo, vi sono tutte le altre attività che stanno subendo la chiusura del centro e che, alla riapertura, si troveranno comunque ad operare all'interno di una struttura solo parzialmente fruibile.

Siamo consapevoli che in questi giorni sono stati avviati confronti e interlocuzioni istituzionali. Non conoscendo nel dettaglio gli interventi già definiti o in corso di definizione, riteniamo utile rappresentare il quadro complessivo delle misure che, a nostro avviso, sarebbe necessario mettere in campo, alcune delle quali potrebbero naturalmente essere già oggetto di iniziative avviate.

VIA CATANIA 51 90141 PALERMO – TEL. +39 388 5655977
MAIL segreteria@confimpresepa.org PEC confimpresepalermo@pec.it
C.F. 97307800827



CONFIMPRESE ITALIA
dal 1996 — **PALERMO**

Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Il principio dal quale riteniamo necessario partire è che gli interventi non debbano riguardare esclusivamente le attività collocate nella zona dichiarata inagibile, ma l'intero sistema delle micro e piccole imprese operanti nel Centro commerciale Conca d'Oro, graduando il sostegno sulla base del danno economico effettivamente subito.

Analogo principio riteniamo debba essere adottato per la tutela dei lavoratori, indipendentemente dalla collocazione del punto vendita all'interno o all'esterno della zona dichiarata inagibile.

Su queste basi sottoponiamo alcune proposte, distinguendo gli interventi destinati alle imprese da quelli necessari per la tutela dell'occupazione.

Interventi a sostegno delle imprese

1. Contributo a fondo perduto

Riteniamo possibile utilizzare, opportunamente adattato alla situazione, un meccanismo già sperimentato durante l'emergenza Covid, parametrando il sostegno alla perdita di fatturato effettivamente registrata.

Proponiamo pertanto, per le micro e piccole imprese operanti nel Centro commerciale Conca d'Oro, un contributo a fondo perduto pari al 20% della riduzione del fatturato del singolo punto vendita, confrontando il periodo 1° settembre – 31 dicembre 2026 con il corrispondente periodo del 2025.

Il contributo dovrebbe prevedere un massimale di 50.000 euro per impresa.

L'estensione del periodo di riferimento fino al 31 dicembre tiene conto del fatto che, anche dopo la riapertura delle attività, il Centro commerciale continuerà presumibilmente ad essere solo parzialmente fruibile, con possibili conseguenze sui flussi e sui livelli di fatturato dei singoli punti vendita.

Per le attività che dovessero rimanere inagibili oltre il 31 dicembre, il periodo preso in considerazione dovrebbe essere conseguentemente esteso, in modo da comprendere l'intero periodo necessario fino all'effettiva riapertura.

Per le attività che dovessero rimanere inagibili oltre il 31 dicembre, il periodo preso in considerazione dovrebbe essere conseguentemente esteso, in modo da comprendere l'intero periodo necessario fino all'effettiva riapertura.

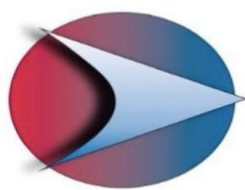
La scelta di utilizzare il fatturato del singolo punto vendita, e non quello complessivo dell'impresa, consente di misurare il danno direttamente riconducibile alla situazione del Conca d'Oro. La limitazione della misura alle micro e piccole imprese consente invece di concentrare le risorse sulle realtà per le quali la sospensione o la forte riduzione dell'attività può incidere maggiormente sull'equilibrio aziendale. (aggiungerei che il periodo è sino a dicembre perché l'attività non ripartirà in pieno anche a causa delle condizioni precarie del centro commerciale)

2. Finanziamento straordinario a tasso zero

VIA CATANIA 51 90141 PALERMO – TEL. +39 388 5655977

MAIL segreteria@confimpresepa.org PEC confimpresepalermo@pec.it

C.F. 97307800827



CONFIMPRESE ITALIA
dal 1996 — PALERMO

Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Accanto al contributo a fondo perduto riteniamo necessario prevedere uno strumento immediato di liquidità.

La Regione Siciliana potrebbe attivare, attraverso i propri strumenti finanziari, un finanziamento straordinario a tasso zero, con un adeguato periodo di preammortamento e restituzione pluriennale, destinato alle micro e piccole imprese operanti nel centro.

I due interventi risponderebbero a esigenze differenti: il finanziamento permetterebbe alle imprese di affrontare nell'immediato la carenza di liquidità e preparare la ripartenza; il contributo a fondo perduto interverrebbe invece sulla perdita economica effettivamente registrata.

3. Tributi locali

Riteniamo inoltre necessario valutare, per il periodo nel quale le attività non possono essere esercitate, la sospensione o riduzione della TARI e degli eventuali altri tributi e oneri comunali direttamente collegati all'esercizio dell'attività.

Anche in questo caso l'intervento dovrebbe riguardare tutte le micro e piccole imprese impossibilitate ad operare a causa della chiusura del centro e non esclusivamente quelle collocate nella zona dichiarata inagibile.

Interventi a tutela dei lavoratori

Anche sul fronte occupazionale riteniamo necessario partire dallo stesso principio.

La sospensione dell'attività non riguarda soltanto le aziende ricadenti nella zona rossa. Fino alla riapertura del centro, anche i lavoratori delle altre attività sono impossibilitati a svolgere normalmente la propria prestazione lavorativa.

Riteniamo pertanto necessario garantire gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori interessati dalla sospensione dell'attività, indipendentemente dalla collocazione del punto vendita all'interno del centro, attraverso gli strumenti applicabili alle diverse imprese.

Per le attività che dovessero rimanere inagibili più a lungo, la copertura dovrebbe accompagnare i lavoratori per tutto il periodo necessario fino alla ripresa dell'attività.

Un problema diverso riguarda invece i lavoratori con contratto a tempo determinato.

Gli ammortizzatori sociali possono tutelare il lavoratore fino a quando il rapporto di lavoro è in essere, ma non risolvono il problema della scadenza del contratto.

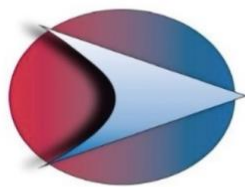
Per questi lavoratori non esiste una misura specifica che compensi il mancato rinnovo. In condizioni ordinarie, una parte di questi rapporti avrebbe verosimilmente potuto proseguire attraverso il rinnovo o la proroga del contratto; la chiusura delle attività può invece interrompere questa prospettiva per una causa indipendente sia dall'impresa sia dal lavoratore.

Riteniamo quindi necessario prevedere uno specifico intervento straordinario di sostegno al reddito per i lavoratori a termine il cui contratto giunga a scadenza durante il periodo di

VIA CATANIA 51 90141 PALERMO – TEL. +39 388 5655977

MAIL segreteria@confimpresepa.org PEC confimpresepalermo@pec.it

C.F. 97307800827



CONFIMPRESE *ITALIA*
dal 1996 — **PALERMO**

Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

chiusura, valutando anche gli strumenti che la Regione può attivare nell'ambito delle proprie competenze in materia di lavoro e politiche sociali, così da accompagnare questi lavoratori almeno fino alla ripresa dell'attività.

Occorre infine considerare la fase successiva alla riapertura. La parziale fruibilità del centro potrebbe determinare, almeno nella prima fase, una riduzione dell'attività e delle ore di lavoro necessarie.

Riteniamo pertanto opportuno verificare la possibilità di utilizzare, ove ne ricorrano le condizioni, forme di integrazione salariale anche in presenza di una effettiva riduzione dell'attività lavorativa successiva alla riapertura, evitando che le difficoltà della fase di ripartenza possano tradursi in una riduzione dell'occupazione.

Conclusioni

Le misure indicate rappresentano il quadro complessivo degli interventi che, a nostro avviso, possono contribuire ad affrontare gli effetti economici e occupazionali determinati dall'incendio.

Il nostro riferimento sono le imprese che operano all'interno del Centro commerciale Conca d'Oro e i lavoratori da esse occupati. L'obiettivo è accompagnare le attività durante il periodo di chiusura e nella successiva fase di ripresa, salvaguardando nello stesso tempo la continuità delle imprese e l'occupazione.

Riteniamo pertanto utile un confronto tra Regione Siciliana, Comune di Palermo e INPS, nell'ambito delle rispettive competenze, per verificare gli interventi già avviati e valutare l'attuabilità delle ulteriori misure proposte.

Confimprese Italia Palermo resta disponibile a fornire il proprio contributo nell'interesse delle attività economiche e dei lavoratori coinvolti.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Giovanni Felice